

Il Salone dell'orientamento La preside Ruvidi: «Un evento molto importante all'interno dell'offerta formativa»

Rondani, studenti alla scoperta del mondo del lavoro

di **Riccardo Zinelli**

È arrivato il Salone dell'orientamento al «Rondani». Con la giornata «Il mondo del lavoro», resa possibile grazie alla collaborazione dei partner del Comitato tecnico scientifico della scuola, l'Istituto ha offerto alle classi terminali una panoramica a 360° dei principali ambiti lavorativi aperti ai diplomati in «Costruzioni Ambiente e territorio» e «Grafica e comunicazione». Attraverso le presentazioni degli esperti, dislocate in varie aule per tutta la mattinata, gli studenti hanno potuto conoscere le molteplici opportunità lavorative offerte dal nostro territorio, al fine di compiere scelte consapevoli e appaganti. «Questo evento è sicuramente una parte molto importante della nostra offerta formativa per i ragazzi di 4ª e 5ª - afferma Lucia Ruvidi, dirigente scolastico del Rondani -. Siamo partiti lo scorso anno, con la formazione del comitato tecnico scientifico. Ora, con questi partner, siamo riusciti ad offrire una giornata di orientamento ai nostri ragazzi con la forma della fiera. Gli studenti possono infatti girare in autonomia, e scegliere quali presen-

tazioni seguire in base ai loro interessi». La dirigente Ruvidi sottolinea poi come ci siano «19 partner presenti, di cui una parte attinenti ad ambiente, territorio e costruzioni e un'altra parte a grafica e comunicazione». La finalità dell'evento? Che gli studenti possano avere un'idea di cosa li aspetta dopo il diploma, e che possano avere già contatti con le aziende». Il professor Stefano Negri, che ha seguito insieme alla dirigente l'organizzazione, si dice «soddisfatto per quest'occasione che integra l'alternanza e tutte le altre attività formative della scuola». «Giornate come questa sono l'occasione di creare una sinergia fra il mondo del lavoro e la scuola - aggiunge Silvia Rotondo, responsabile selezione formazione sviluppo e Hr del Gruppo Pizzarotti -. Così si aiutano anche i ragazzi a comprendere le dinamiche del mondo del lavoro. In particolare, quando i ragazzi entrano nella nostra azienda seguono percorsi in cui sono affiancati da tutor esperti, che hanno la capacità di trasferire sui ragazzi la passione e le competenze necessarie per il lavoro che andranno a svolgere».

Le realtà presenti I 19 partner che hanno collaborato alla giornata

Il Salone dell'orientamento con il motto «Diamo oggi uno sguardo al domani» che è stato istituito all'Istituto Rondani ha visto la collaborazione di ben 19 importanti realtà del territorio che hanno così contribuito al successo della giornata per offrire agli studenti tutte le opportunità della nostra provincia. Ed ecco i partner: Unione Parmense degli Industriali, Comune di Parma, Università degli studi di Parma, Poliset, Digigraph, Ordine degli architetti, Consiglio provinciale dei geometri, Ordine degli ingegneri, Pizzarotti, Ecogeo, Laterlite, Ikea, RedGoblin, Buia Nereo, Its-Er, Centro servizi edili, Unsocials, Gruppo Spaggiari Parma, Cisita.



Rondani In alto, una presentazione. Qui sopra, la preside Ruvidi.

L'ingegner Alessandro Guarnieri, dell'impresa Buia Nereo, sottolinea che «è molto importante incontrare questi ragazzi, perché la figura del geometra è importante nell'impresa edile. Il geometra è vocato alla gestione e al controllo dei cantieri. La speranza è di invogliare gli studenti ad avventurarsi in questa carriera, che apre tanti orizzonti e dà la possibilità di misurarsi ogni giorno con sfide nuove e stimolanti». Oltre al mondo dell'impresa, al «Rondani» c'erano anche i collegi e gli ordini professionali. «Ringraziamo l'Istituto per questo invito - spiega Claudio Ferrari, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Parma -. Agli studenti abbiamo detto che, nei prossimi anni, per le trasformazioni di

corso nel Paese, gli ingegneri civili saranno sempre più richiesti. E questo nonostante il calo delle immatricolazioni universitarie. Abbiamo poi spiegato come la nostra professione sia un onore, perché permettere di plasmare il territorio mettendoci il proprio "timbro". Ma questo onore comporta l'onere di anni di formazione e l'iscrizione all'albo». «Catasto, progettazione, ambiente e tipografia: il mondo dei geometri è vasto perché per sua natura il geometra è da sempre plurifunzionale - commenta Roberta Lecordetti, presidente del Collegio geometri di Parma -. Siamo molto soddisfatti dell'enorme adesione dei ragazzi alle nostre presentazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collecchio La Giornata della cura in attesa della Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità

Alla media Galaverna è in mostra il calzino spaiato: simbolo dell'inclusività

Mercoledì 1 marzo scorso si è svolta la prima Giornata nazionale della Cura della vita delle persone e del pianeta promossa dal Comitato promotore della Marcia PerugiaAssisi, dalla Rete nazionale delle scuole di Pace e da numerose altre organizzazioni.

In 112 città di 19 regioni, migliaia di studenti e insegnanti sono usciti dalle loro scuole (132 in totale) per andare a conoscere e ringraziare le persone che si prendono cura di noi e degli altri e l'Istituto comprensivo di Collecchio ha aderito all'iniziativa.

«Se vogliamo davvero che il nuovo anno sia buono - ha detto Papa Francesco il 1 gennaio - occorre abbandonare i linguaggi, i gesti e le scelte ispirati all'egoismo e imparare il linguaggio dell'amore, che è prendersi cura».

Inspirato al motto di Don Milani «I care», il valore della cura si basa sull'empatia, sull'ascolto, sul «prendersi cura» come presa di coscienza civile e sociale. Studentesse e studenti della scuola secondaria di primo grado «Galaverna» hanno organizzato diverse attività per coinvolgere tutta la scuola in questa riflessione.

A dare inizio alla giornata è stato un gruppo di loro che ha accolto con un sorriso i docenti e gli stu-



Scuola media Galaverna La mostra dei calzini spaiati, dedicata all'inclusività e al rispetto delle differenze.

denti ai cancelli della scuola: salutarsi guardandosi negli occhi è un gesto semplice ma significativo per dire all'altro «io ci sono». Durante la mattinata è stata poi inaugurata la mostra dei calzini spaiati, allestita dai docenti di arte e dalle classi prime; i calzini spaiati sono ormai diventati il simbolo dell'inclusività e del rispetto delle differenze. I «calzini» realizzati sono stati esposti in tutti gli spazi comuni della scuola: un'esplosione di colore per rappresentare la bellezza dell'unicità. L'attività è stata preceduta dalla realizzazione di pittogrammi a

contradistinguere alcuni laboratori e spazi speciali; l'obiettivo dei pittogrammi è facilitare e aumentare la comunicazione, riprendendo una modalità già in atto nel Comune di Collecchio. Alcune classi sono poi uscite dalle proprie aule e hanno dedicato un momento per ringraziare di persona chi si prende cura della scuola e del territorio: i collaboratori scolastici, l'Assistenza volontaria e l'associazione «Liberi di volare». La Giornata della Cura è parte integrante del programma nazionale di educazione civica e di cura delle nuove generazioni

«Per la pace-Con la cura» che si concluderà domenica 21 maggio 2023 con la Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità intitolata «Trasformiamo il futuro». La pace è la meta. La cura è la via.

L'Equal Care Day

La Giornata della cura della vita delle persone e del pianeta è promossa in occasione dell'Equal Care Day, una iniziativa avviata nel 2016 da una rete tedesca di persone e associazioni che vuole promuovere la rivalutazione e un'equa ripartizione dei lavori di cura nella nostra società.

I promotori della «giornata»

In Italia la Giornata della cura è promossa dal Comitato promotore Marcia PerugiaAssisi, Rete nazionale delle scuole di pace, Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, Rete salute welfare territorio (Salute diritto fondamentale, Sos Sanità, Salute internazionale, Lisbon Institute of Global Mental Health, Con/F/ Basaglia, Campagna Primary Health Care Now or Never), Articolo 21, Centro diritti umani Antonio Papisca dell'Università di Padova, Eis - Scuola di alta formazione «Educare all'incontro e alla solidarietà» della Lumsa di Roma, Tavola della pace.

Il simbolo

Simbolo della Giornata della cura è una ciotola donata dai piccoli ceramisti di Scomigo a Papa Francesco nell'incontro delle Scuole di pace dello scorso 28 novembre. La ciotola è un contenitore essenziale che serve per contenere il cibo o l'acqua, due beni essenziali della vita. La ciotola accoglie e dona, può essere usata per «servirsi» o per «servire», per prendersi cura di sé e degli altri. La ciotola è stata realizzata da Sara Dall'Antonia in porcellana. Cotta a 1.300° per impregnare la materia e renderla più resistente, ha la caratteristica di essere concentrica, alludendo alla perfezione e all'abbraccio fraterno, ma con un bordo increspato segno dell'imperfezione umana.

La prof Tania Bussi

© RIPRODUZIONE RISERVATA